



## **Sindacato Lavoratori Comunicazione    Coordinamento Regionale Puglia**

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208  
<http://www.slccgilpuglia.com> e-mail: [slccgilpuglia@tin.it](mailto:slccgilpuglia@tin.it)

### **DOCUMENTO DEL COORDINAMENTO REGIONALE TLC DEL 05 GIUGNO 2015**

Venerdì 5 giugno 2015 si è riunito il Coordinamento TLC della Puglia, un organismo inteso come cabina di regia per monitorare le innumerevoli situazioni del territorio, condividere le varie fasi per socializzare gli strumenti e le strategie da applicare.

La discussione ampia e incisiva dei compagni ha messo in evidenza la criticità, quasi epocale dopo l'apparente normalizzazione di circa otto anni fa, che stanno attraversando i Call Center. L'idea di societizzare, vedi Caring di Telecom Italia, o spacchettare aziende ormai radicate sul territorio pugliese come Teleperformance o Transcom creano forti perplessità su come si stia riorganizzando il mondo dei Call Center di fronte ad un vulnus politico ormai perdurante da tempo.

Il Coordinamento TLC esprime solidarietà e condivisione al documento e alle iniziative intraprese dai Compagni della SLC di Taranto sulla vertenza Teleperformance, ribadendo il concetto che la smobilitazione di questa grossa azienda dal territorio tarantino creerebbe un dramma sociale.

Su Transcom esprimiamo forte preoccupazione sulla linea di divisione tra pubblico e privato intrapreso dalla multinazionale svedese. Le due realtà oggi presenti in Puglia, Bari e Lecce, potrebbero nel tempo intraprendere strade diverse con ricadute occupazionali non prevedibili. Si insinua inoltre all'interno dell'organizzazione aziendale una doppia struttura contrattuale: TLC e ANIA (assicurativi). In particolare su quest'ultimo punto, il coordinamento chiede un intervento urgente della segreteria nazionale per definire una linea procedurale univoca. Infine il Coordinamento s'impegna a sostenere la mobilitazione dei lavoratori indetta nel gruppo TWW operando per la buona riuscita dello sciopero indetto unitariamente dalle OO.SS. per venerdì 12 giugno 2015.

Il Coordinamento stigmatizza l'accordo sul PDR di Fastweb chiedendo una immediata reinterpretazione dello stesso. È inverosimile che si possano colpire i lavoratori esercitando un annientamento dei diritti come: malattie, maternità e infortuni sul lavoro.

Su Comdata forte preoccupazione per il passaggio di inquadramento dal settore Industria al settore Terziario. Ribadiamo quanto già le RSU aziendali hanno rilevato **“qualora dovesse presentarsi una crisi a livello occupazionale, saremmo totalmente esclusi dall'utilizzo di un qualsiasi ammortizzatore sociale previsto dal vecchio inquadramento”**.

Su Telecom Italia la vicenda Caring ha visto un impegno notevole da parte di tutta l'Organizzazione locale e nazionale della SLC-CGIL, nonostante tutto ancora non si riesce a trovare una via d'uscita. A questo si aggiunge, per il momento, una promessa mancata del Governo a Telecom riguardo la “solidarietà espansiva” sul quale istituto l'azienda aveva infrastrutturato le circa 4000 assunzioni tanto annunciate, ma che per ora non si è vista neanche l'ombra. Si susseguono invece voci preoccupanti di probabile ulteriore criticità aziendale mentre i ben informati parlano addirittura di ulteriori esuberi. Questo ovviamente sarebbe un paradosso tutto italiano, di un'Azienda che prima annuncia “Urbi et Orbi” migliaia di nuove assunzioni, e poi perché non viene accontentata dal Governo minaccia esuberi.

A tal proposito vogliamo ricordare a tutti che i lavoratori di Telecom Italia hanno già fatto notevoli sacrifici con l'applicazione dell'accordo del 27 marzo 2013. Un accordo che doveva servire a assorbire migliaia di esuberanti, recuperare risorse (diversi milioni di euro) e stabilizzare l'Azienda. Alla fine di questo ciclo, di lacrime e sangue per i lavoratori, se si continua a proclamare delle criticità possiamo ben dire che il management aziendale non è stato all'altezza della giusta programmazione, e nonostante gli accordi, pur sofferti, ma firmati dalle OO.SS., ha sbagliato!

In un mondo normale chi sbaglia deve pagare, e andarsene a casa. Non possono pagare sempre e soltanto i lavoratori, su scelte strategiche non condivise ma soprattutto inutili al rilancio aziendale. Di questo ne deve tener ben conto la Segreteria Nazionale.

Su tutto ciò la SLC-CGIL Puglia manterrà sempre aperta la cabina di regia sul settore TLC, in forte collegamento con le strutture nazionali e con il territorio. Un messaggio forte d'attenzione per un settore che sta subendo una anomala battuta d'arresto, nonostante il mondo sia sempre più legato alle TLC.

Bari, 09 giugno 2015